



Bruxelles, 24 novembre 2022
(OR. en)

14999/22

STAT 37
FIN 1245
INST 418

NOTA PUNTO "I/A"

Origine: Segretariato generale del Consiglio
Destinatario: Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
Oggetto: Progetto di conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 18/2022 della Corte dei conti europea dal titolo "Le istituzioni dell'UE e la COVID-19 - La risposta è stata rapida, ma vi sono ancora sfide all'orizzonte per sfruttare al meglio l'innovazione e la flessibilità indotte dalla crisi"
- La risposta è stata rapida, ma vi sono ancora sfide all'orizzonte per sfruttare al meglio l'innovazione e la flessibilità indotte dalla crisi"
- Approvazione

1. Il 1° settembre 2022 la Corte dei conti europea ha pubblicato la relazione speciale n. 18/2022 dal titolo "Le istituzioni dell'UE e la COVID-19 - La risposta è stata rapida, ma vi sono ancora sfide all'orizzonte per sfruttare al meglio l'innovazione e la flessibilità indotte dalla crisi"¹.
2. Conformemente alle disposizioni definite nelle conclusioni del Consiglio sul miglioramento dell'esame delle relazioni speciali elaborate dalla Corte dei conti europea², il Comitato dei rappresentanti permanenti ha incaricato il gruppo "Statuto"³ di esaminare la relazione in oggetto.

¹ Cfr. doc. 12103/22. La [relazione speciale](http://eca.europa.eu) è disponibile in 24 lingue dell'UE sul sito web della Corte dei conti: <http://eca.europa.eu>.

² Cfr. doc. 7515/00 + COR 1.

³ Cfr. doc. 12104/22.

3. Il gruppo "Statuto" ha esaminato le proposte della presidenza relative a un progetto di conclusioni del Consiglio su tale relazione nelle successive riunioni del 5 e 24 ottobre 2022. Nell'ultima riunione il gruppo ha confermato l'accordo sul compromesso finale della presidenza che figura nell'allegato.

4. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti ad approvare il testo che figura nell'allegato della presente nota e a trasmetterlo al Consiglio affinché lo adotti tra i punti "A" di una delle prossime sessioni.

Progetto di conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 18/2022 della Corte dei conti europea dal titolo "Le istituzioni dell'UE e la COVID-19 - La risposta è stata rapida, ma vi sono ancora sfide all'orizzonte per sfruttare al meglio l'innovazione e la flessibilità indotte dalla crisi"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 18/2022 della Corte dei conti europea sul tema "Le istituzioni dell'UE e la COVID-19" e le relative raccomandazioni quale valido contributo alla valutazione della resilienza delle istituzioni dell'UE durante la pandemia di COVID-19 e SOTTOLINEA l'importanza di adottare ulteriori misure per rafforzare la prontezza delle istituzioni dell'UE nel far fronte a eventuali rischi futuri generati da crisi imprevedibili e destabilizzanti;
2. ESPRIME GENERALE SODDISFAZIONE per quanto riguarda le risposte rapide ed efficaci fornite dalle autorità competenti delle istituzioni dell'UE sottoposte ad audit, che ne hanno consentito la continuità operativa e lo svolgimento delle attività essenziali allo stesso livello, nonostante le grandi sfide poste dalla pandemia;
3. RICONOSCE i sinceri sforzi compiuti dai servizi per preservare la salute nel rispettivo ambiente professionale e promuovere il benessere durante la pandemia di COVID-19, in particolare attraverso nuove modalità di lavoro, tra cui maggiori possibilità di telelavoro, in adempimento al loro dovere di diligenza;
4. INVITA le istituzioni dell'UE a integrare nei piani di continuità operativa le perturbazioni di lunga durata e la cooperazione interistituzionale, nell'ottica di adottare norme e flussi di lavoro adeguati e di garantire il coordinamento più stretto possibile delle loro risposte, fatta salva l'autonomia istituzionale;
5. RACCOMANDA loro di proseguire la valutazione dell'adeguatezza e dell'idoneità delle modalità di telelavoro (sia regolare che occasionale) nel contesto post-COVID, in modo da fornire un quadro flessibile in ordine alla disponibilità del personale in circostanze rispettivamente normali ed eccezionali;

6. INVITA le istituzioni dell'UE a basarsi sulle esperienze acquisite nel corso della crisi COVID-19 e a perseguire la digitalizzazione introducendo flussi di lavoro privi di supporti cartacei nonché estendendo l'uso delle firme elettroniche e delle fatture elettroniche;
7. CHIEDE alle istituzioni dell'UE di monitorare attentamente e riferire in modo coerente in merito all'impatto di bilancio delle nuove modalità di lavoro, in particolare per quanto riguarda gli edifici e le apparecchiature informatiche (notebook, schermi, strumenti di videoconferenza, ecc.), nel pieno rispetto dei massimali del QFP 2021-2027 e sfruttando al contempo ogni opportunità per conseguire ulteriori risparmi derivanti dagli investimenti informatici nelle loro attività e dalle sinergie digitali tra le istituzioni, grazie ad esempio ai miglioramenti dell'efficienza e alla partecipazione a distanza tramite videoconferenza;
8. SOTTOLINEA la necessità di un'analisi e di una definizione delle priorità attente in relazione all'impatto ambientale delle nuove modalità di lavoro nelle istituzioni dell'UE nell'ambito delle rispettive strategie immobiliari e "verdi" a lungo termine.

